



Direzione Didattica II Circolo "Aldo Moro"

Via Magellano 06024 Gubbio (PG)

C.F. 83002390546 – COD. MECC. PGEE03700G tel. 075/ 9273919 Fax 075/9222301
www.secondocircologubbio.edu.it - pgee03700g@istruzione.it – pgee03700g@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	21
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale:	2
➤ Altro	8
Totali	71
14% su popolazione scolastica	542
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	23

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì, interno/esterno
Docenti tutor/mentor		no
Altro:	mediatori culturali volontari	sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	no
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante:	sì
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro: strutture private o parzialmente private.	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati:	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	sì

	sensoriali...)	
	<p>Altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenzione e promozione della salute:educazione all'affettività; • coding e pensiero computazionale;; • corso di formazione docenti di sostegno non specializzati Perugia N. 5 • Dai principi della relazione ai luoghi dell'educazione; • Prevenzione e gestione del Bullismo e cyberbullismo; • Didattica digitale; • Autismo a casa e a scuola; • Penso positivo: educazione all'affettività; • Formazione nell'ambito della didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; • Laboratorio teatrale per Docenti e alunni; • Sicurezza nei luoghi di lavoro; • Formazione nelle competenze in lingua straniera; • Novità dei Decreti Legislativi: come costruire un PEI inclusivo alla luce di D.Lgs. 66/2017 e Dlgs. 96/2019 	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro: Riduzione degli ostacoli all'apprendimento ed alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con bisogni educativi speciali.				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: gestisce tutto il sistema, individua, motiva, promuove all'interno dell'istituzione figure di sistema di riferimento. Presiede e partecipa alle attività del GLI, curando lo svolgimento delle sue funzioni in relazione a quanto stabilito nel PAI, partendo dalla cultura dell'inclusione presente all'interno della scuola. Guida il processo di definizione del PAI, cura la maggior diffusione dei suoi contenuti, delle pratiche di inclusione rivolgendosi all'intera comunità scolastica, coinvolgendo il personale ATA e le famiglie.

Organizza la formazione dei docenti. Supervisiona l'operato di tutte le figure di sistema.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (utilizzo delle competenze; organizzazione per classi parallele) impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale per i bisogni educativi speciali: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale di Inclusione; consulenza e supporto ai colleghi; formulazione proposte di lavoro per GLI; raccolta Piani di Lavoro PEI e PDP relativi ai BES.

- Coordina le attività finalizzate a prevenire e a ridurre le situazioni di disagio e di ansia che possono pregiudicare il rendimento scolastico
- Partecipa alle riunioni di staff, coordina le proprie azioni con quelle delle altre funzioni strumentali. Individua modalità per diffondere il materiale e la condivisione delle scelte con il Collegio dei Docenti. Verbalizza incontri se necessario.
- Attiva interventi che rendano possibili il superamento di limiti e difficoltà che ostacolano la crescita, l'apprendimento e la valorizzazione del sé

- Gestisce i contatti con gli Enti che elaborano proposte di informazione/prevenzione (Centro infanzia, Servizi sociali, pediatri di base ecc..)
- Coordina il gruppo GLI
- Cura l'organico e la classificazione degli alunni diversamente abili e BES
- Attiva interventi finalizzati a prevenire il disagio psicologico ed emotivo-motivazionale degli alunni DSA
- Diffonde una cultura corretta per la conoscenza dei disturbi e delle difficoltà di apprendimento e approntare interventi educativo-didattici
- Partecipa a eventi promossi da Enti e Associazioni coerenti con la propria funzione

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale, Docenti curricolari, di sostegno, rappresentanti famiglie, personale socio-sanitario, infine personale ATA dove previsto).

- Rilevazione dei BES all'interno dell'istituto,
- Propone e formula criteri di ripartizione delle risorse;
- Avanza proposte per assegnazione risorse in seguito alla valutazione delle documentazioni;
- Raccolta e documentazione di tutti gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Focus-confronto su casi consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi;
- Elabora una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ;
- Propone strategie per una maggiore inclusività;

GLHO (Gruppo di lavoro operativo: Docenti di classe/sezione in cui è iscritto l'alunno, operatori ASL. Famiglia, eventuali figure Enti locali che seguono l'alunno).

- Cura la stesura e attuazione del PEI;
- Avanza proposte per l'acquisto di sussidi, attrezzature, materiale didattico;
- Predisporre in condivisione con gli altri docenti la modulistica e condivide esperienze.

Team docenti: rilevazione BES presenti nella classe attraverso una griglia di osservazione; adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative attraverso la compilazione di modelli PEI e PDP predisposti; informazione al DS e alla Funzione Strumentale; individuazione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al team docenti per la rilevazione di casi di BES, nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; coordinamento, stesura e applicazione piani di lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e con la famiglia.

Altre figure di riferimento: (Funzioni strumentali, Commissioni, Staff di Dirigenza) :

- Revisione e aggiornamento PTOF
- Promozione di attività di formazione/aggiornamento, continuità tra i vari ordini di scuola;
- Gestione dei servizi per l'informatica;
- Elaborazione di modalità e criteri di valutazione condivisi, orientativi e formativi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I percorsi formativi tengono conto del PDM e del PTOF.

Verranno promossi corsi di formazione anche in rete con altre scuola su:

- temi dell'inclusione e dell'integrazione
- strategie e metodologie didattiche
- gestione del clima classe
- didattica digitale
- conduzione del gruppo classe
- nuove tecnologie per l'inclusione
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia comprensiva per i BES
- prevenzione e gestione bullismo e cyberbullismo.

Si continueranno gli incontri per l'inclusione già attivati nel precedente a.s. con gli Istituti di ogni ordine e grado del territorio eugubino.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione coinvolge in modo responsabile tutti i docenti del team di classe. Tiene conto dei percorsi personalizzati e individualizzati di ciascun alunno. I Criteri dovranno essere definiti nei PEI e PDP. Le modalità di valutazione degli apprendimenti dovranno tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio. La verifica/valutazione si riferisce al percorso educativo, la medesima deve avere i caratteri dell'accessibilità, di massima personalizzazione e promozione della formazione della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con la FS dei BES e le altre figure di sistema dopo avere analizzato attentamente tutte le situazioni, organizza in modo funzionale le risorse umane e gli orari, assegnando i docenti di sostegno tenendo conto della specifica formazione in modo tale che possano rispondere al meglio alle esigenze rilevate. Le diverse figure professionali, presenti all'interno dell'istituto, collaborano per promuovere reali possibilità di socializzazione, inclusione, acquisizione di strumentalità e autonomie.

L'organizzazione dell'ambiente fisico e relazionale assume un ruolo fondante nella progettazione di percorsi educativi efficaci, che tengano conto di tempi, spazi e stili di apprendimento.

Gli insegnanti di sostegno e di classe promuovono l'adozione delle seguenti strategie e metodologie al fine di rendere l'alunno e l'alunna protagonista del proprio processo di apprendimento:

- attività individualizzate, apprendimento cooperativo, il tutoring, il peer tutoring, attività laboratoriali.
- Utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Fading, modeling shaping. Strategie di facilitazione del processo di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le risorse esterne provengono dall'Ente Comunale e sono gestite dalla cooperativa sociale ASAD, che assegna annualmente il numero di ore alle alunne e agli alunni. Si conferma la pratica ormai consolidata, come prevenzione del disagio, dei laboratori meta fonologici per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia e di screening per l'identificazione precoce delle difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura per le classi I e II.

Si prevedono anche attività di cooperazione e collaborazione con associazioni e volontariato.

Alle sopracitate azioni si unisce l'intento promosso dal protocollo d'intesa generato dal Progetto Sinergie virtuose, il quale prevede *la creazione di un sistema integrato di coordinamento di istituzioni coinvolte ed impegnate nella prevenzione del disagio e nel perseguimento del successo formativo in un ottica di sussidiarietà, con l'obiettivo di consolidare e favorire la cultura dell'accoglienza della scuola di Tutti e della valorizzazione con ogni strumento delle potenzialità di ciascuno.*

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni devono essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione del patto di corresponsabilità
- la individuazione di strategie e di stili comportamentali da utilizzare sia a casa sia a scuola
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI
- incontri con esperti anche attraverso lo sportello dell'ascolto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum verticale di scuola viene integrato con le esigenze del contesto e della singola persona. La redazione dei PEI e dei PDP, costruiti intorno ai singoli bisogni, è effettuata dall'unità multidisciplinare per favorire il progetto di vita.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- rispondere ai bisogni formativi/educativi individuali
- favorire l'acquisizione di competenze disciplinari
- monitorare per favorire il successo formativo nel rispetto della propria individualità identità
- favorire il peer to peer
- favorire cooperative learning
- favorire il peer tutoring

Documenti elaborati e approvati dal Collegio dei Docenti

Protocollo DSA

Protocollo accoglienza alunni stranieri

Protocollo alunni adottati e in affido

Modelli PDP e DSA e BES

Modelli Pai e Pia

Curriculum verticale di scuola

Rimodulazione PEI E PDP

Rubriche valutative

Documento e-policy

Progetto di inclusione e continuità : “S -stare alla scuola primaria”..

Interventi per la prevenzione del disagio.

PIPPI

La Regione Umbria ha scelto la zona sociale 7 per l'avvio della sperimentazione del progetto di rilevanza sociale in via sperimentale, per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale. Gubbio è capofila per la zona 7. Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere pratiche innovative e di intervento nei confronti di famiglie cosiddette “vulnerabili” con figli da 0 a 11 anni, al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare. La scuola partecipa fornendo indicazioni sull'inserimento di bambini con particolari situazioni di criticità.

- Partecipazione al progetto PON B.SMART
- progetto AREE INTERNE NORD – EST -3
- Aree a rischio Progetto Acquaponica
- Creazione di classroom dedicate
- Piattaforme dedicate
- attivazione di Meet
- fornitura di device e connettività
- Progetto “Tutti diversi...tutti uguali” in collaborazione con ASL 1° ALTO CHIASCIO
- Screening di identificazione precoce delle difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura per le classi prime e seconda (il progetto relativo alla classe 1° verrà completato a settembre 20/21
- Laboratorio metafonologico per gli alunni dell'ultimo anno la scuola dell'Infanzia;
- Laboratorio di teatro “Io con gli altri in scena”
- Progetto per alunni non italofoni
- Progetti di plesso ispirati al perseguimento delle competenze di cittadinanza.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per concretizzare la realizzazione di percorsi efficaci si rende necessario partire dalla valorizzazione delle risorse presenti e disponibili nella scuola. La prima grande risorsa di cui la scuola dispone è la collaborazione tra il Dirigente e le figure di sistema, tra i docenti, tra i docenti e il personale ATA, tra docenti e alunni.

Inoltre, verranno valorizzate le risorse strumentali e materiali a disposizione della scuola, per rendere gli ambienti maggiormente facilitanti.

Il circolo comprende un plesso ad indirizzo differenziato nel metodo Montessori che prevede la personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento come paradigma di lavoro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto necessita di:

- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili

strumenti compensativi

- Potenziamento
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari e specialistici operanti nel territorio
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Sono previste azioni relative all'attuazione del PNSD contestualmente ai progetti PON. Per individuare le classi dove inserire gli strumenti digitali, sarà necessario scegliere quelle che sono caratterizzate da una maggiore complessità da un punto di vista dei bisogni educativi speciali. Si ritiene opportuno dotare ciascun plesso delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi del PDM.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza, infatti l'Istituto si è dotato di un protocollo di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Ma anche nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria viene dedicata un'attenzione molto accurata, testimoniata dai vari progetti ponte elaborati nel circolo, di rilievo nel presente anno "So-stare alla scuola Primaria" nel plesso di Mocaiana.

Per il passaggio alla scuola secondaria di I grado sono previsti incontri tra docenti dei due ordini di scuola, anche se sarebbe auspicabile implementare il lavoro sul curricolo verticale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2020